

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Ferrara

Pug, le critiche dell'opposizione «Noi non coinvolti sulla strategia Criticità su alloggi Ers e parco Sud»

Ieri mattina la conferenza stampa dei consiglieri comunali del Pd contro il documento approvato
«I nostri non sono rilievi ideologici ma di merito. Ora serve un vero piano di recupero per le case popolari»

di Federico Di Bisceglie

È una critica di merito «non ideologica» perché «le linee generali del Pug sono tutto sommato condivisibili» anche se «non è stato chiarito, dalla maggioranza, come troveranno attuazione». Il capogruppo del Pd, Massimo Buriani - che si distingue per garbo e preparazione su alcune tematiche - raduna attorno a sé una nutrita fetta di gruppo consiliare, all'indomani del via libera al nuovo Piano Urbanistico Generale adottato l'altro giorno dal Consiglio Comunale. Nell'argomentare il loro voto contrario gli esponenti dell'opposizione - assieme a Buriani anche Davide Nanni, Matteo Proto ed Enrico Segala - partono dal «mancato coinvolgimento delle opposizioni nella stesura del documento». Prose-



Su via Favero si è consumata la totale incoerenza della giunta che ha illuso gli elettori



Da sinistra: Matteo Proto, Massimo Buriani ed Enrico Segala consiglieri del Pd

guendo sul metodo, il capogruppo in particolare rileva che - nel solco di un emendamento - sarebbe stato «più opportuno introdurre un monitoraggio annuale, con un report elaborato dai tecnici sull'effettiva attuazione delle misure contenute nel Pug, da portare in Consiglio Comunale a beneficio della città». Sugli alloggi Ers, è Matteo Proto che spinge sull'acceleratore contestando il mancato accoglimento dell'emendamento che prevedeva «la monetizzazione delle man-

cate realizzazioni di alloggi Ers da parte del privato, in un fondo apposito dedicato al sostegno dell'edilizia residenziale». Gli alloggi popolari sono una priorità anche per Davide Nanni che sostiene la necessità di «un piano casa, davvero degno di questo nome, che preveda un milione all'anno di investimenti per recuperare gli oltre novecento alloggi Erp». Oltre a chiedere una «limitazione all'edificazione delle case private verso l'alto» Enrico Segala contesta una mancanza

di visione sul «recupero di alcune aree urbane». Se su via Favero, secondo gli esponenti del Pd, «si è consumata la totale incoerenza della Giunta Fabbri che ha parlato solo per slogan, illudendo i cittadini», il focus arriva ben presto sul parco Sud. «Su quell'area - riprende il capogruppo - ci aspettavamo ci fosse una condivisione maggiore. L'obiettivo poteva essere quello di realizzare un grande progetto di sviluppo. Tanto più che, il parco Sud (a partire dall'aeroporto, passando per via Volano e congiungendosi con il parco Nord) avrebbe potuto essere il luogo deputato anche ai grandi eventi». Anche sulla «politica energetica, non ci sono le idee chiare». Insomma «il rischio - chiudono i dem - è che questo Pug sia un libro di belle intenzioni, ma con poca prospettiva».



Il rischio - dicono i dem - è che questo Pug sia un libro di belle intenzioni, ma con poca prospettiva

«Biodiversità, non c'è tutela»

GLI EMENDAMENTI



Anna Zonari
Capogruppo La Comune

Il nuovo Pug è «insufficiente rispetto alle gravi sfide ambientali ed urbanistiche che la mutazione climatica che già stiamo vivendo ci pone e ci porrà, come emerge dal documento sull'analisi climatica presente nel Piano, in cui si evidenzia che la Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale del Pug si deve confrontare con un profilo climatico locale peggioramento». A dirlo è la capogruppo de La Comune, Anna Zonari. «Progetti come il parcheggio sull'area dell'ex zuccherificio - chiude - o l'uso del parco Bassani per eventi di massa senza aver preso in considerazione un'alternativa nel Parco sud dimostrano una visione incoerente con gli obiettivi di sostenibilità dichiarati. Manca un Piano del Verde e della biodiversità».